



**Il ruolo delle banche nella nuova
programmazione 2014 – 2020:
il progetto speciale «Banche 2020»**

Genova, 25 novembre 2013

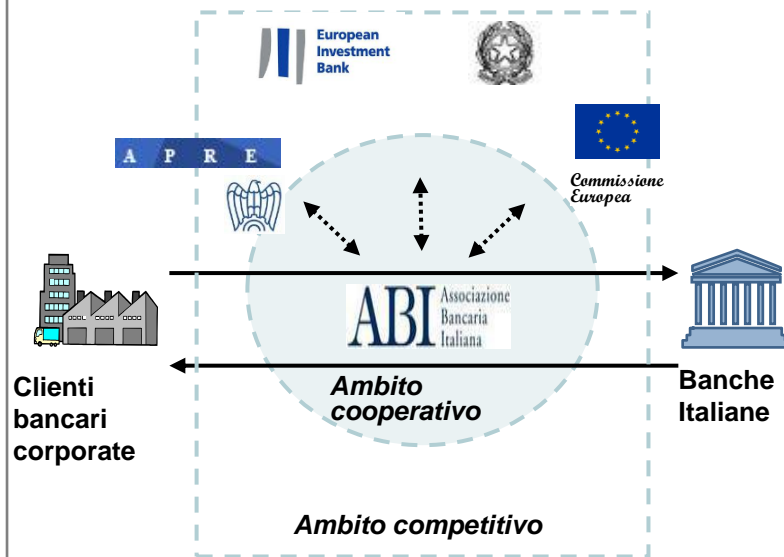
*Francesca Macioci
Ufficio Crediti
Associazione Bancaria Italiana*

Principali ostacoli per l'accesso ai fondi comunitari

- **Lacune informative** sulle opportunità di finanziamento comunitario e sulle relative capacità di accesso
- Riluttanza della clientela "Corporate" ad investire **tempo e risorse** nei procedimenti competitivi richiesti dai programmi europei e tradizionale ricorso ai soli fondi nazionali
- **Difficoltà ad interagire** in contesti europei ed internazionali
- **Mancata integrazione della programmazione comunitaria** quale elemento strategico e prioritario dei piani di sviluppo rispetto ai concorrenti europei
- **Difficoltà del sistema bancario nel coordinare azioni sistemiche** a livello di programmazione europea
- Alto **rischio di insuccesso** da parte dei soggetti italiani nella partecipazione a bandi Comunitari
- Dispersione nel reperimento delle informazioni per la presenza di **numerosi banche dati**



ABI, attraverso un'interazione efficace con i principali stakeholder di riferimento, supporta attraverso il Progetto speciale «Banche 2020» il processo di accesso ai fondi comunitari attraverso l'erogazione di servizi di valore alle Associate interessate

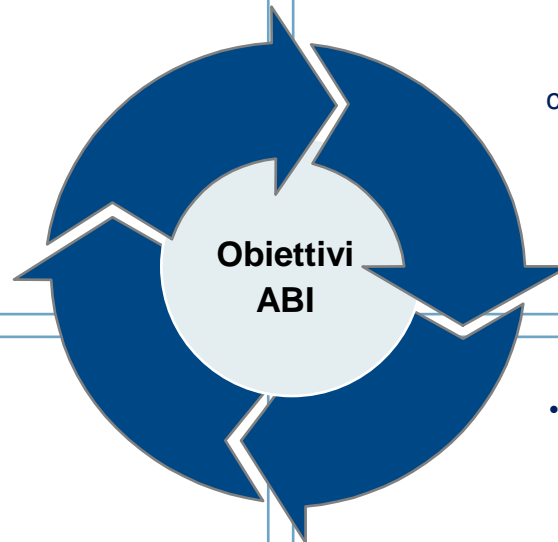


Fonte: Analisi condotta su un campione di Associati ABI

I fondi comunitari per la coesione rappresentano una leva finanziaria strategica e la loro ottimale allocazione deve diventare una priorità nazionale. Sulla base di tali presupposti e facendo propri gli obiettivi della strategia dell'Unione Europea "Europa 2020", il settore bancario ha ritenuto opportuno definire un progetto speciale che si articola sulle seguenti finalità.

- Supportare le banche nel cogliere le opportunità offerte dai programmi europei e dalle iniziative comunitarie

- Collaborare con il Sistema-Paese nella definizione di nuove progettualità che attraverso la collaborazione pubblico – privata consentano l'utilizzo ottimale delle risorse comunitarie



- Supportare le banche ad offrire alla clientela corporate servizi di valore in merito alle iniziative finanziabili con fondi europei

- Supportare le Istituzioni europee nella definizione dei piani operativi di impiego dei fondi comunitari

Il progetto si articola su tre finalità interconnesse:

1

Creare una piattaforma informativa e formativa per le banche italiane, al fine di favorire un maggiore consapevolezza di queste ultime sulle opportunità derivanti da un impiego diretto dei fondi europei

2

Mettere in condizione le banche di organizzare un servizio di supporto specializzato alle imprese con progetti finanziabili attraverso le risorse comunitarie; e questo sia con riferimento alle risorse gestite direttamente dalla Commissione che a quelle cofinanziate e gestite a livello territoriale

3

Partecipare in maniera più attiva al processo di strutturazione delle misure di intervento agevolativo a livello nazionale, in una logica di servicing della pubblica amministrazione e di co-finanziamento degli interventi



Benefici diretti per le Banche

- Supporto nel favorire l'accesso alle risorse comunitarie in favore della propria clientela
- Sviluppo delle attività di *servicing* in favore della P.A. nella gestione delle risorse europee
- Informazioni costantemente aggiornate circa le iniziative comunitarie che prevedono l'erogazione di fondi
- Facilitazione nell'interazione con le organizzazioni di riferimento europee (vedi Commissione Europea)
- Opportunità di definire offerte alla clientela corporate differenziante rispetto ai competitor, divenendo partner di valore per le imprese

Benefici indiretti per le Imprese

- Maggiori risorse finanziarie a disposizione
- Costante aggiornamento sulle iniziative internazionali che prevedono l'erogazione di fondi
- Supporto nell'identificazione delle iniziative di effettivo interesse per l'azienda
- Supporto efficace nella predisposizione della documentazione per l'accesso ai fondi
- Supporto all'identificazione dei partner internazionali

Benefici per il sistema Italia grazie al supporto nel raggiungimento degli obiettivi comunitari di spesa



Gruppi Bancari aderenti:



Linee guida per gli strumenti messi in campo:

1

Concentrare gli sforzi e le risorse finanziarie su un numero limitato di strumenti, funzionali a supportare adeguatamente le PMI e coerenti con l'esigenza di garantire una maggiore rotatività dei fondi

2

Favorire la **standardizzazione** della “macchina operativa” legata alle agevolazioni

3

Rafforzare la capacità di **selezione** delle imprese più meritevoli, allo scopo di incentivare progetti di medio-lungo periodo in grado di garantire uno sviluppo strutturale

4

Prevedere una maggiore **flessibilità nella destinazione** dei fondi disponibili tra diverse Assi/Misure

Cambio di paradigma:

- Erogati in una **logica rotativa**
- Gestiti da soggetti professionali
- Utilizzati per **attrarre dai privati rilevanti quote di co – finanziamento** sotto forma di capitale di debito o rischio aggiuntivo

La loro applicazione richiede un passaggio:

- **dalla progettazione alla programmazione:** per approcciarsi a questi nuovi strumenti, gli Organismi Attuatori devono porre maggiore enfasi sulle fasi di analisi e definizione delle opzioni procedurali (autorizzative, di gara, ecc.), definizione delle soluzioni gestionali e di pianificazione economico finanziaria, rinviando il più possibile le scelte tecnico progettuali di dettaglio (e relativi costi);
- **dal computo metrico all'analisi dei rischi:** similmente, per poter meglio comprendere le opzioni di sviluppo dei progetti, ma soprattutto dialogare e negoziare in modo più efficace con le controparti private (finanziatori, costruttori, gestori), gli Organismi Attuatori devono rafforzare le proprie competenze di identificazione, valutazione e allocazione dei rischi in tutte le fasi del progetto;
- **dal monitoraggio degli stati d'avanzamento lavori al controllo di gestione ongoing** che consenta valutazioni intermedie dei risultati per rimodulare e riprogrammare l'impostazione a fronte delle evoluzioni di mercato.

Strumenti di ingegneria finanziaria

La Commissione europea ha presentato l'ipotesi di strumenti finanziari standardizzati (c.d. «Off – the Shelf» che intende proporre agli Stati membri per la programmazione 2014 – 2020. Gli strumenti finanziari standardizzati riguardano aree tematiche già presenti nella programmazione 2007 – 2013: supporto alle imprese, efficienza Energetica e sviluppo urbano sostenibile.

Loan for SME's

▶ Strumento di debito basato su un modello di condivisione del rischio a livello di portafoglio di finanziamenti a PMI

Guarantee for SME's

▶ Strumento di garanzia a copertura parziale dei rischi di prima perdita relativa ad un portafoglio di finanziamenti

Venture Capital for SME's

▶ Strumento di capitale di rischio per le PMI e le start-up basato su un modello di co-investimento

Loan energy efficiency

▶ Fondo rotativo per promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili degli immobili residenziali (*Renovation Loan*)

Loan for Urban development

▶ Fondo rotativo per lo sviluppo urbano sostenibile (*UD Fund*)

Prospettive per la nuova programmazione 2014 - 2020

- **Rotatività delle risorse:** la concessione di un finanziamento, in parte con risorse pubbliche e in parte con risorse private. La componente pubblica potrebbe essere rappresentata da una vera e propria provvista (così come avviene per la provvista BEI) o gestita dalla Banca in maniera unitaria con la componente di finanziamento bancaria.
- **Condivisione del rischio:** una garanzia di portafoglio che copra almeno il cinquanta per cento delle prime perdite, preferibilmente rilasciata da un organismo che assicuri alla banca finanziatrice una ponderazione di favore a fronte della concessione di finanziamenti garantiti.



Ai finanziamenti così concessi è ipotizzabile poi associare – a seconda dello schema prescelto – anche una quota parte di contributi nella forma del **fondo perduto** o del **conto interessi**.



Ruolo delle banca:

- Assistenza/consulenza nella fase di progettazione
- Gestione dei Fondi di Ingegneria Finanziaria per conto dell'Organismo attuatore
- Intermediario finanziatore della quota privata prevista dallo strumento.